



**La performance** L'artista svizzera Karin Jampen mette in scena la sua esplorazione sonora e visiva all'interno dei Cantieri Mariotti, aperti per una sera

## Voci dal porto L'elettronica sposa i trallalleri

MATTEO MACOR

Ogni città di mare ha una sua storia, il suo orizzonte, le sue battaglie, e ogni porto sa evocarle e raccontarne con la sua, inconfondibile voce. Un canto di sirene e lavoro, di uomini e di fatica, di sale e di ferro, che forse per la prima volta – questa sera e domani – farà di alcuni dei principali e più noti cantieri dei moli genovesi un palcoscenico diffuso dove creare e “partecipare” arte, musica, teatro. A proporre questo incontro tra mondi, discipline e città è *Linea*, la nuova produzione internazionale della musicista e performer svizzera Karin Jampen, un'esplorazione sonora e visiva «che avvicina e prova a raccontare da diverse prospettive l'universo urbano delle tre città portuali di New York, Amsterdam e Genova», – spiegano i curatori – e negli spazi dei Cantieri Mariotti, nell'area industriale delle riparazioni navali, mischierà in un'unica installazione artistica musica elettronica e trallallero genovese, i suoni del porto

### Il canto popolare

Non solo musica elettronica. La sperimentazione di Linea passa anche le musiche tradizionali del trallallero



L'evento si aprirà con “Zena”, composizione originale “pensata come una sorta di cinema per le orecchie”

### Il palco sul mare

Sul palco creato all'interno dei Cantieri Mariotti si esibiranno nove musicisti di tutto il mondo. Parte integrante della performance sarà rappresentata da suoni campionati e proiezioni video

campionati e proiezioni video. «Tante voci diverse per descrivere uno spazio, ma pure – è la spiegazione – per avvicinare una comunità al suo porto, costola essenziale eppure troppo spesso, almeno idealmente, percepita lontana». Portata a Genova in collaborazione con il Teatro della Tosse e in scena solo per due sere (l'ingresso è libero ma con posti limitati, è obbligatorio prenotarsi in teatro con appuntamento alle ore 19,45 in piazza Sarzano; info su [teatrodellatosse.it](http://teatrodellatosse.it)), questa performance disciplinare firmata Jampen pare in effetti un tentativo di riappropriarsi di uno spazio e di un'idea, forse anche di un certo legame tra luoghi e persone. «È la prima volta che il pubblico potrà entrare all'interno dell'area delle riparazioni navali in via dei Pescatori, per di più per assistere ad uno spettacolo, ma è anche la prima volta in 90 anni che i Cantieri Mariotti si aprono alla città, – fa notare Elisa Brivio, che insieme ad Adrian Schild ha contribuito a realizzare il progetto – e che un luogo simbolo dell'industria portuale diventa un laboratorio artistico sperimentale di questo livello». In scena a suonare dal vivo la compagnia Schicht-En, formata da nove musicisti di tutto il mondo, sul “palco” sul mare di Linea salirà per prima “Zena”, una composizione originale «pensata come una sorta di cinema per le orecchie», è l'anticipazione. «Tracce sonore e film avanguardisti del cinema muto si intrecceranno per raccontare lo spirito delle città portuali, creando un dialogo poetico fra realtà, ricordo e finzione – continuano gli autori – Il pubblico si troverà al centro di un'azione tridimensionale in forte dialogo con la location portuale, e l'interazione delle impressioni acustiche e visuali proverà ad aprire nuovi spazi di percezione e di libera associazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA